

## NOTIZIE FLASH DAL MONDO

a cura del Gruppo di Animazione Missionaria di SCANNABUE

### NESSUNO PUÒ UCCIDERE L'AMORE CRISTIANO CHE È SENZA CONFINI



*Due fatti drammatici hanno toccato due italiani nel mondo: l'uccisione della missionaria laica Nadia De Munari in Perù e il ferimento del comboniano Christian Carlassare, vescovo della diocesi di Rumbek in Sud Sudan.*

Sono fatti dolorosi che ci risvegliano dalla concentrazione sui problemi della nostra vita quotidiana, aggravata da mesi di pandemia che spinge all'isolamento e alla preoccupazione per sé o al massimo per il proprio ambiente.

Perché uccidere una donna che faceva solo bene?  
Che paura faceva il giovane missionario comboniano?

Sicuramente la loro amorevole attività missionaria dava fastidio a chi gestisce le persone con violenza, sfruttamento e oppressione.

La storia di questi due italiani missionari, con la forza dell'amore e dell'educazione, ci dice quanto alcune vaste parti del mondo abbiano bisogno della solidarietà e della missione dei cristiani.

Anche di noi cattolici italiani! Con la pandemia, la Chiesa italiana è alla ricerca di nuove strade e la vita di questi due testimoni è un messaggio per tutti.

Un messaggio di entusiasmo per il vivere cristiano che sfida le nostre comunità, forse un po' spente nella speranza.

***Famiglia Cristiana – 9 maggio 2021***

## PERCHÈ FARE COMUNITÀ PUÒ SALVARCI

*Per celebrare i 100 anni, il Giro d'Italia ha scelto come compagna di viaggio il Sermig di Torino, un'organizzazione che testimonia la solidarietà e l'impegno per la pace e la fratellanza con la presenza di 93 volontari che stanno avvicinando, nelle città toccate dalla corsa, giovani, scuole e simpatizzanti.*

Ernesto Olivero, il fondatore, ha affermato che è un segno concreto per ridurre le distanze in tempo di pandemia e ha consegnato alla sindaca di Torino, al presidente Mattarella, al premier Draghi e alle istituzioni di ogni tappa, la "Lettera alla coscienza". È l'impegno della Sermig: un messaggio di speranza e unità



che si trasformerà in un progetto di solidarietà per bambini e ragazzi in Italia e nel mondo, per chi "non ha sport", per sostenere attività sportive organizzate dalla Sermig nei tre Arsenalì di Torino, a San Paolo del Brasile e a Madaba in Giordania.

Uno sprint verso il traguardo della pace.

Avere coscienza nell'usare le nuove tecnologie per il bene, per dare voce a chi non ha voce, nel saper ascoltare e diventare custodi gli uni degli altri.

Olivero afferma: "Non è un sogno, io ci credo. Per questo mi rivolgo alla coscienza degli assopiti, a chi è convinto che darsi da fare non serva a nulla. Il mondo si può cambiare! Scrivo alla coscienza di chi ha voglia di ascoltare perché per fare nuovo il mondo servono la mia e la vostra debolezza, la debolezza dei giovani senza potere, dei più poveri, dei più sfruttati, perché Dio da sempre scommette sui piccoli. Un miracolo che può esplodere solo se la coscienza si risveglia in tutti. Allora lo stupore busserà alla porta della storia."

**Avvenire – 13 maggio 2021**

## **BANGLADESH: CATECHISTI IN BICICLETTA PER ANNUNCIARE IL VANGELO**

*Mons. Sebastian Tudu, Vescovo della diocesi di Dinajpur, ha donato 45 biciclette ai catechisti (uomini e donne) per il lavoro pastorale nella parrocchia di Ruhea a Thakurgaon, nel nord del Bangladesh.*



Racconta così il motivo del suo gesto:

*"Visitano villaggi remoti di indigeni che si trovano a 50 o 60 Km. dalla parrocchia. Questi mezzi di trasporto, rispettosi dell'ambiente, li aiuteranno a percorrere più facilmente le distanze. Questi catechisti, con il loro stile di vita accogliente, predicano la Sacra Bibbia e spesso le persone esprimono il desiderio di ricevere il*

*Battesimo. Aiutano anche suore e preti a guidare la liturgia, la pastorale, la preghiera e le opere di carità. Sono testimoni della fede presso gli indigeni non cristiani."*

Nella diocesi di Dinajpur vi sono 400 catechisti in 18 parrocchie. Il Bangladesh è un Paese a maggioranza musulmana con 165 milioni di persone, i cristiani sono quasi un milione, la metà dei quali cattolici.

Nel nord del Bangladesh i catechisti sono un seme per nuovi credenti che ogni anno accolgono la salvezza donata da Gesù Cristo.

***Agenzia Fides – 11 maggio 2021***